

**FAMIGLIA**

**Panizza: un ddl per rafforzare l'affido condiviso dei figli e il ruolo di entrambi i genitori**

# «Separazioni con equilibrio»

L'affido condiviso in caso di separazione dei genitori è ancora ben distante da garantire una frequentazione equilibrata e continuativa degli stessi nei confronti dei figli, in Italia come in Trentino. A tal proposito il senatore e segretario politico del Patt **Franco Panizza** ha predisposto il disegno di legge «Nuove norme sull'affidamento condiviso dei figli di genitori separati».

Generalmente i figli trascorrono l'85% del loro tempo con il genitore che condivide con loro la medesima abitazione: «Il genitore uscito di casa - afferma il presidente dell'associazione Figli per sempre del Trentino Alto Adige **Massimo Rosini** - deve accontentarsi di un misero 15%». «Nonostante siano trascorsi ormai quattro anni dall'introduzione della legge garante del principio della bigenitorialità - spiega Panizza - la sua concreta applicazione incontra parecchi ostacoli». I quali, a detta del senatore, non sono tanto legati ad una cattiva risposta dei soggetti (le famiglie) direttamente interessati quanto a «resistenze culturali» degli operatori. «Non va dimenticato - sottolinea Panizza - che la legge sull'affidamento condiviso ha ribaltato la scala di priorità adottata per decenni nei Tribunali italiani, che vedeva nell'affidamento ad un solo genitore la forma da privilegiare».

In sostanza, il ddl proposto da Panizza spinge verso una condivisione delle scelte anche in caso di separazione: «L'intento - dice - è quello di responsabilizzare i genitori nel raggiungere una mediazione prima di approdare in Tribunale. In tal senso i genitori devono essere più consapevoli del fatto che la legge prevede di evitare sbilanciamenti verso l'uno o l'altro: madre e padre devono avere pari diritti e doveri nella crescita dei figli». L'intento di questo tipo di «alleggerimento in Tribunale» è quello di abbreviare i tempi della giustizia, nonché contenere i costi che si riversano sulle famiglie. È sempre il senatore Panizza a ricordare che un disegno di legge su tale argomento è stato presentato anche dal senatore **Sergio Divina** (Lega Nord). «Tengo a precisare - osserva - che i due disegni di legge nascono in maniera separata ed hanno ciascuno la propria identità. Io stesso appoggio alcune istanze contenute nel testo formulato dal mio collega». «Tuttavia i due ddl - prosegue Panizza - hanno impostazioni diverse, tanto che si potrebbe pensare ad un'integrazione tra loro: nel nostro caso siamo orientati ad una maggior responsabilizzazione delle famiglie, mentre il senatore Divina tende ad affidare maggiori compiti al Tribunale».

**F. Sar.**

Il Corriere del Trentino

5/4/2014

La norma Genitori separati, disegno di legge del senatore del Patt: «Così tuteliamo i minori»

## Affidamento condiviso, la proposta di Panizza

TRENTO — «La normativa attuale sull'affidamento dei figli crea disagio a questi e ai genitori. Con il nostro disegno di legge vogliamo superare questi limiti e garantire l'affidamento condiviso dei minori». È questo l'obiettivo che, secondo il senatore del Patt, Franco Panizza, è alla base della proposta di legge sulle norme di affidamento condiviso di cui lui stesso è iniziatore. Il disegno, propone Panizza, «potrebbe essere unito a quello presentato dal senatore della Lega Nord, Sergio Divina».

«In caso di separazione, il 93% dei genitori affidatari sono le madri — dice Massimo Rosini, dell'associazione Figli per sempre, che si occupa della tutela dei minori coinvolti nelle

**Autonomista**  
Franco Panizza ha presentato un disegno di legge per favorire l'affidamento condiviso

separazioni — Anche se, dal 2006, è previsto l'affido condiviso, ancora oggi i figli passano con i padri il 15% del tempo, mentre con le madri l'85%». Una situazione che non rispetta il dettato dell'attuale normativa, che prevede una «frequenta-

zione equilibrata e regolare» dei figli da parte di entrambi i genitori. «Innumerevoli studi hanno dimostrato, inoltre, che la perdita del contatto dei genitori, che colpisce 25.000 bambini in Italia, provoca disagi al minore, come problemi nello studio e la tendenza a replicare il vissuto familiare dei genitori», continua Rosini.

Il problema dell'attuale sistema di affidamento riguarda anche il passaggio in tribunale. «La normativa che viene applicata risale sostanzialmente al 1972 quando le separazioni era poche» spiega Paolo Rauzi dell'associazione. Quale la soluzione del nuovo disegno di legge? «Responsabilizzare la famiglia in modo che i due genitori raggiungano una soluzione prima

di presentarsi in tribunale», dice Panizza. Con una normativa che non dia a nessuna delle due parti la certezza di ottenere condizioni di affidamento migliori in tribunale, i due genitori sarebbero maggiormente disposti a trovare una soluzione equilibrata prima di presentarsi davanti al giudice. A questo si aggiunge l'obiettivo di rendere più effettivo l'affidamento congiunto, garantendo il diritto del minore ad un rapporto equilibrato con entrambi i genitori. È il disegno di legge di Divina sullo stesso tema? «Ha elementi positivi e condivisibili — dice Panizza — Potremmo prendere i punti buoni di entrambe le proposte unificandole».

**Francesco Cargnelutti**

© ASSOCIAZIONE FIGLI PER SEMPRE